

# L'ASSISTENTE SOCIALE NEI SERVIZI PSICHIATRICI

Ass. Sociale Anna Castellini

Assistente  
Sociale  
Dottoressa  
Anna Castellini



# Percorso storico (1)

- La figura dell'assistente sociale nelle istituzioni psichiatriche è presente già nei primi anni del 1900 nei paesi anglosassoni.
- In Italia, sebbene già nel 1929 veniva rilevata la necessità di istituire tale figura negli ospedali psichiatrici (De Sanctis ) per seguire il reinserimento dei pazienti sia nell'ambiente familiare che in quello lavorativo, la normativa vigente in quegli anni ( legge 36 del 1904 ) non dà nessuna indicazione in merito alle figure professionali che devono essere presenti negli Istituti rimandando alle amministrazioni provinciali le necessarie deliberazioni.



## Percorso storico (2)

- Il Regio decreto del 1909, che approva il regolamento sui manicomi e sugli alienati, individua esclusivamente le figure del medico, dell'infermiere e dei sorveglianti quale personale degli istituti manicomiali.
- **L'Assistente Sociale fa quindi la sua comparsa nelle istituzioni psichiatriche solo negli anni 50** quando la professione si diffonde e assume compiti di tutela nei confronti delle categorie svantaggiate.



## Percorso storico (3)

- All'interno degli O.P. gli A.S. svolgono soprattutto compiti burocratici e di segretariato di reparto (relazioni, inchieste sociali ).

Nel lavoro diretto con i pazienti sono tenuti a seguire le indicazioni del personale medico mentre il lavoro con il territorio è quanto mai limitato a essenziali rapporti con le famiglie.

- Nella seconda metà degli anni 50 e poi negli anni 60 sorgono in alcune province italiane i primi **Centri di Igiene Mentale** che si diffonderanno poi in tutto il territorio nazionale.



## Percorso storico (4)

- In questi anni comunque il numero degli A.S. negli O.P. è piuttosto esiguo (circa 31 in tutte le strutture).
- E' solo con la **legge 431 del 1968** che la figura professionale trova una sua collocazione anche legislativa sia negli istituti ( prevista una ogni 100 posti letto ) sia nei C.I.M. e quindi nei servizi territoriali.

Tale nuova situazione consente anche all' A.S. di allargare il proprio campo di azione e di utilizzare le metodologie proprie della professione (es. case work).



# Percorso storico (5)

- **La legge di riforma n.180 del 1978 - legge Basaglia - e la 833, la legge istitutiva del S.S.N.** che ne riprende interamente i contenuti,

## **RIFORMANO**

interamente l'assistenza psichiatrica in Italia ridefinendone i modelli organizzativi e gli standard di personale, riconsiderando l'importanza degli aspetti sociali della malattia accanto a quelli sanitari, nel percorso di cura dei pazienti.



## Percorso storico (6)

- Questo ha portato, negli anni, ad un progressivo potenziamento della figura dell'A.S. nei servizi psichiatrici e alla ridefinizione di un proprio specifico professionale che la colloca a pieno titolo all'interno dell' equipe del servizio al fine di attuare una presa in carico globale negli aspetti medici, psicologici e sociali dove il paziente, la sua famiglia, il suo contesto, il suo lavoro, non sono segmenti separati ma vanno ricomposti in un'unica storia per poter predisporre un unico e finalizzato progetto terapeutico.



# ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE





# IL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE

## **Il D.S.M.**

Rappresenta l'articolazione organizzativa dell'Azienda Sanitaria Locale per l'integrazione e il coordinamento delle attività di promozione e tutela della salute mentale



# Il D.S.M si articola in servizi:

## TERRITORIALI

- Centri di Salute Mentale
- Domiciliari
- Residenziali:  
CTR1 - CTR2 -  
G.F.- U.d.C.
- Semi residenziali:  
Centri Diurni

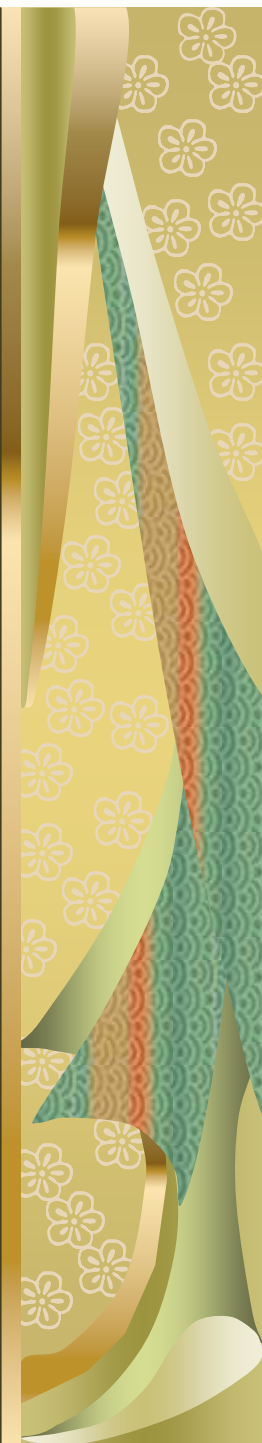
## OSPEDALIERI

- Servizio  
Psichiatrico di  
Diagnosi e Cura



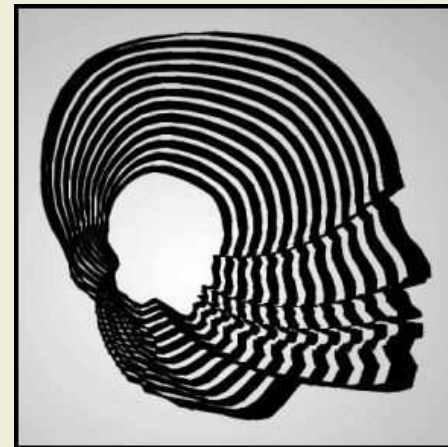
# FIGURE CHE LAVORANO IN UN C.S.M. ( ÈQUIPE )

- MEDICI PSICHIATRI (RESPONSABILE)
- PSICOLOGI
- INFERMIERI PROFESSIONALI
- ASSISTENTI SOCIALI
- OPERATORI SOCIALI DELLE COOPERATIVE (LAVORANO NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI, SEMIRESIDENZIALI, NEI SERVIZI DOMICILIARI GESTITI IN CONVENZIONE)



# LE ATTIVITÀ CHE SVOLGE UN C.S.M. :

- DI CURA
- DI RIABILITAZIONE
- DI PREVENZIONE
- DI FORMAZIONE
- DI INFORMAZIONE



# DOVE LE SVOLGE:

- IN SEDE
- A DOMICILIO
- NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI  
E SEMI RESIDENZIALI
- NELLE VARIE ISTITUZIONI



**QUALE ATTIVITA'  
SVOLGE L' A.S. CHE  
LAVORA IN UN C.S.M.  
???**



# IN GENERALE

- PARTECIPA A TUTTE LE ATTIVITA' APPORTANDO LA PROPRIA COMPETENZA PROFESSIONALE CURANDO LA COMPONENTE SOCIALE NEI PROGRAMMI DI PREVENZIONE, DI CURA E RIABILITAZIONE RIVOLTI ALL'INDIVIDUO, ALLE FAMIGLIE, ALLE ISTITUZIONI...



# IN DETTAGLIO (1)

- COLLABORA CON LE ALTRE FIGURE PROFESSIONALI ALLA PROGETTAZIONE E ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INDIVIDUALI DI CURA E RIABILITAZIONE
- PROGRAMMA INTERVENTI CHE FACILITINO L'ACCESSO A SERVIZI E RISORSE DI ALTRI ENTI ED ISTITUZIONI, DELLE ASSOCIAZIONI, DI ALTRI SERVIZI ASL, ...
- PARTECIPA AI PROGRAMMI DI INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI DEL D.S.M. O CONVENZIONATE
- PARTECIPA AI PROGRAMMI DI INSERIMENTO E SUPPORTO A PAZIENTI PSICHIATRICI IN STRUTTURE RESIDENZIALI PER ANZIANI (R.P.- R.S.A.)
- PARTECIPA A PROGRAMMI DI REINSERIMENTO FAMILIARE E SOCIALE AL TERMINE DI PERCORSI DI CURA - RIABILITATIVI IN STRUTTURE TERAPEUTICHE RESIDENZIALI
- PARTECIPA A PROGRAMMI DI REINSERIMENTO FAMILIARE E SOCIALE AL TERMINE DI PERCORSI DI CURA IN STRUTTURE OSPEDALIERE SIA IN REGIME VOLONTARIO CHE OBBLIGATORIO





# IN DETTAGLIO (2)

- PROMUOVE O PARTECIPA AD ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE, A PROGRAMMI DI SUPPORTO AD INSERIMENTI LAVORATIVI, DI FORMAZIONE AL LAVORO, DI FORMAZIONE SCOLASTICA O PROFESSIONALE
- FORNISCE SUPPORTO ALLE ATTIVITA' DELLA VITA QUOTIDIANA DI PAZIENTI PSICHIATRICI, ANCHE INSERITI NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI DEL C.S.M.
- FORNISCE CONSULENZA E COLLABORAZIONE CON TUTORI E CURATORI PROMUOVE ISTANZE E COLLABORA CON GLI AMMINISTRATORI DI SOSTEGNO DI PAZIENTI PSICHIATRICI IN COLLEGAMENTO CON GLI ORGANI GIUDIZIARI
- ORGANIZZA E COORDINA LE ATTIVITA' DOMICILIARI DI SOSTEGNO AD INTERVENTI TERAPEUTICO RIABILITATIVI INDIVIDUALI RIVOLTE A MINORI ED ADULTI
- PROPONE E SEGUE L'INSERIMENTO SCOLASTICO DI MINORI CON PROBLEMATICHE DI HANDICAP PSICO-FISICO O PSICHICO
- COLLABORA CON IL SERVIZIO SOCIALE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI SUI PROGETTI DI INTERVENTI DI MESSA ALLA PROVA NELLE STRUTTURE DEL D.S.M.
- REDIGE RELAZIONI TECNICHE AI FINI DELLE LEGGI 68 E 104
- PARTECIPA AI GRUPPI DI LAVORO A LIVELLO DIPARTIMENTALE E DISTRETTUALE
- SVOLGE ATTIVITA' DI TUTOR DEI TIROCINI PROFESSIONALI



# ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PSICHIATRICI NELL'



AZIENDA  
SANITARIA LOCALE N.2  
**dell'Umbria**





**AZIENDA  
SANITARIA LOCALE N.2  
dell'Umbria**

- **N. 1: DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE CON SEDE A PERUGIA**
  
- **N. 6: CENTRI DI SALUTE MENTALE:**
  - PERUGIA CENTRO
  - PERUGIA BELLOCCHIO
  - PONTE S.GIOVANNI
  - ASSISI-BASTIA U. ( ZONA ASSISANO)
  - TODI-MARSCIANO ( ZONA MEDIA VALLE DEL TEVERE )
  - MAGIONE ( ZONA LAGO TRASIMENO)
  
- **N. 1: SERVIZIO PSICHIATRICO DI DIAGNOSI E CURA ( PRESSO OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA )**





AZIENDA  
SANITARIA LOCALE N.2  
dell'Umbria

**LE ASSISTENTI SOCIALI SONO  
PRESENTI NEI CENTRI DI SALUTE  
MENTALE IN N° DI 5 IN TOTALE  
(DATO A SETTEMBRE 2012).**

**PRESSO L'SPDC NON E'  
PRESENTE NESSUNA A.S.**

